L'IMPRENDI (PROMO) TORE

Come evitare di diventare una commodity.



Se non ti distingui, ti estingui. Come? Diventando una commodity, un prodotto la cui differenza rispetto ad un altro competitor è data solo dal prezzo.

Ovviamente dal prezzo inferiore. Cosa che tutti i clienti desiderano.

Commodity è un termine inglese che indica un bene per cui c'è domanda ma che è offerto senza differnenze qualitative sul mercato.

Così recita Wikipedia.

Più nello specifico, pensando a Commodity, la prima cosa che mi viene in mente è un elettrodomestico o più in generale, un bene di largo consumo.

A determinare la nostra scelta verso l'una o l'altra alternativa di prodotto è solo ed unicamente il prezzo: possibilmente il più basso possibile.

Con MIFID 2 avverrà la stessa cosa?

Sarà il prezzo a determinare la scelta del risparmiatore nel preferire il Consulente finanziario A rispetto al Consulente finanziario B?

Un certo rischio c'è: è inutile negarlo.

C'è nella misura in cui il Consulente finanziario non lavorerà adeguatamente ad una seria e differenziante proposta di valore.

Se non lo farà, rischierà di essere "commoditizzato" allo stesso modo di un qualsiasi prodotto o servizio, stretto da una concorrenza sempre più agguerrita e da piattaforme tecnologiche sempre più avanzate in termini di offerta di prodotti, strumenti e gestione del patrimonio.

Per un momento, però, proviamo a metterci dalla parte dell'investitore che si trova a dover decidere tra due consulenti, entrambi simili nella loro proposta di valore, con alle spalle due aziende mandanti senz'altro solide, conosciute e rispettabili.

Due consulenti aventi il medesimo linguaggio e modo di fare.

Quali potranno essere i criteri, le linee guide che il cliente adotterà per operare una scelta tra il primo ed il secondo?

Il Prezzo o Costo del servizio.

Quale dei due è meno costoso?

Una domanda del genere rivela immediatamente il come viene percepito dal cliente il servizio di consulenza offerto: una **commodity**.

La scelta del prezzo è la più semplice da fare.

Un cliente è abituato in ogni momento a fare delle comparazioni. Ciò vuol dire che non vi è percezione di differenza alcuna tra il Consulente A ed il Consulente B.

Qualora entrambi si presentassero con le medesime offerte in termini di costo del servizio, quale potrebbe essere il criterio, il punto di comparazione successivo?



La Convenienza.

Dove ha l'ufficio? Viene a domicilio? Ed alle ore più comode per me?

Il cliente ragiona sempre sulla ricerca della convenienza che, se avrai notato, non è un fattore di tipo economico ma piuttosto di tipo psicologico e di comodità.

Ma se anche in questo caso i Consulenti fossero equivalenti agli occhi del cliente, quale altro criterio entrerebbe in gioco per operare una scelta corretta?

La Relazione.

Quali altri clienti sta seguendo? È un consulente referenziato? Lavora abitualmente con altri professionisti?

E con quale tipologia di clientela è solito relazionarsi?

I clienti sono alla costante ricerca di elementi comuni che li aiuti a minimizzare i rischi: di fronte a due ristoranti, uno affollato, l'altro vuoto, quale di questi due il cliente sceglierebbe?

Smettere di essere una commodity o come evitare di diventarla.

Ti sarai reso conto di come non sia bello essere considerati come dei prodotti e pertanto l'unico modo di potersi sottrarre a questa sorta di "beauty contest-concorso di bellezza" è sviluppare un forte posizionamento sul mercato determinato da tre cose essenziali:

- Definire con accuratezza il target di clientela che intendi servire.
- Sviluppare una forte proposta di valore che ti permetta di risolvere i problemi del tuo segmento di clientela e nel contempo di distinguerti.
- 3. Sviluppare il tuo personal branding.

In fondo, prova a pensarci per un attimo.

Ogni prodotto possiede:

- 1. Un cliente ideale
- 2. Un contenuto di valore
- 3. Un packaging accattivante.

E chi, se non tu, sei il miglior prodotto da vendersi?



Enrico Florentino, è CEO e partner di Strategike Srl (www.strategike.com), società che si occupa di Consulenza e strategia d'Impresa. Dopo aver conseguito un MBA International presso la CUOA Business School, ha deciso, nel 2015 di diventare imprenditore mettendo a frutto un'esperienza di oltre 25 anni maturata nel settore bancario e della consulenza inanziaria come Consulente finanziario e Manager. Si occupa di Innovazione dei Modelli di Business, di Marketing e Vendite.

È autore del libro: "L'Imprendi(promo)tore – manuale di imprenditorialità del Consulente Finanziario" E' inoltre autore del Blog: www.enricoflorentino.it

www.gam.com seguiteci anche su:









Disposizioni importanti di carattere legale

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento possono cambiare e riflettono il punto di vista di GAM nell'attuale situazione congiunturale. Non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. La performance passata non è un indicatore dell'andamento attuale o futuro.